*Sismondi biographe. L'histoire italienne dans la
"Biographie universelle" et l'"Encyclopédie des gens du
monde", textes réunis, publiés et annotés par Maria
Pia Casalena*

Cristina Trincherò

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3443>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3443

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2013

Paginazione: 185-187

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Cristina Trincherò, « *Sismondi biographe. L'histoire italienne dans la "Biographie universelle" et l'"Encyclopédie des gens du monde", textes réunis, publiés et annotés par Maria Pia Casalena* », *Studi Francesi* [Online], 169 (LVII | I) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020.
URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3443> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3443>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sismondi biographe. L'histoire italienne dans la "Biographie universelle" et l'"Encyclopédie des gens du monde", textes réunis, publiés et annotés par Maria Pia Casalena

Cristina Trinchero

NOTIZIA

Sismondi biographe. L'histoire italienne dans la "Biographie universelle" et l'"Encyclopédie des gens du monde", textes réunis, publiés et annotés par Maria Pia CASALENA, Paris, Champion, 2012, pp. 712.

- 1 Da quest'anno le edizioni Champion ampliano il loro catalogo con una nuova collana, *Tournant des Lumières*, curata da Raymond Trousson: a inaugurarla, il bel volume realizzato dalla storica Maria Pia Casalena dedicato a *Sismondi biographe. L'histoire italienne dans la «Biographie universelle» et l'«Encyclopédie des gens du monde»*. Con la proposta di pagine meno di frequente ricordate dell'autore ginevrino, viene dato avvio a quella che si configura come una serie di pubblicazioni concentrate sul periodo che va dal 1770 al 1820: studi che metteranno in evidenza la fisionomia specifica della transizione tra Sette e Ottocento, momento di passaggio tra due età distinte ma fittamente intrecciate nella storia delle idee, delle arti e delle lettere che ancora molto merita di essere indagato.
- 2 Studiosa di storia del Risorgimento, di storia sociale e culturale dell'Europa nel XIX secolo, di ego-documenti dell'Ottocento e del primo Novecento, e di scritture femminili di soggetto storico, Maria Pia Casalena è autrice di un lavoro di indubbio interesse e dal taglio originale, che svela un Sismondi meno conosciuto, il biografo, e che nel

contempo infonde nuova luce sul Sismondi più noto, lo storico, in particolare lo storico d'Italia, grazie agli esiti del diverso approccio alla Storia imposto e favorito dalla collaborazione all'impresa editoriale dei fratelli Michaud, la *Biographie universelle ancienne et moderne* (Paris, chez L. G. Michaud, 1811-1828, 52 voll).

- 3 Monumentale per l'ampiezza dell'*équipe* coinvolta – più di trecento collaboratori – e soprattutto per la volontà di porsi come repertorio biografico “universale”, il progetto dei Michaud si estende nell'arco di un ventennio (il primo volume esce nel 1811, l'ultimo nel 1828) e condensa quello spirito di sistema e di organizzazione del sapere che anima la compilazione di dizionari e repertori di argomento storico sin dal periodo napoleonico e che prosegue nei successivi decenni del XIX secolo, quasi a registrare ufficialmente, tramite le cronache e la documentazione sul passato lontano e presente, francese e straniero, la chiusura di un mondo e l'inaugurazione di una nuova era. Nella ripartizione delle voci da compilare, i promotori della *Biographie universelle* selezionano i redattori in funzione delle specifiche competenze. Le voci inerenti gli italiani, in special modo i letterati, sono affidate a Pierre-Louis Ginguené, che da anni aveva dato prova di profonde competenze quale critico e storico delle lettere italiane, sia come docente all'Athénée di Parigi sia come critico per la stampa periodica; nello stesso periodo, stava lavorando alla stesura della sua *Histoire littéraire d'Italie*. Quando venne assoldato tra i redattori della *Biographie*, il nome di Jean Charles Léonard Simonde de Sismondi (1773-1842) era parimenti noto nei circoli culturali europei. Ginevrino attivo componente del gruppo di Coppet, nel 1807 aveva iniziato a pubblicare l'*Histoire des Républiques italiennes du Moyen Âge* e sarebbe stato presto apprezzato come autorevole storico, economista e costituzionalista destinato a modellare, con il suo metodo e le sue valutazioni, la scrittura della Storia per l'intero Ottocento. Negli anni della collaborazione alla *Biographie* Michaud egli fu autore di più di seicento voci, che coprono un arco della storia italiana assai più lungo di quello affrontato nella sua *Histoire des Républiques*, opera che si chiude invece nel 1530: i Michaud lo incaricarono di occuparsi delle figure che avevano segnato le vicende della penisola dal crollo dell'impero romano alla fine del XVIII secolo.
- 4 Nel volume proposto ora da Champion, tutto il materiale redatto da Sismondi per la *Biographie universelle* è stato puntualmente censito dalla curatrice, poi da lei riorganizzato secondo un ordine innanzitutto cronologico, quindi geografico: si inizia con i protagonisti dell'età di transizione dall'impero romano agli albori della storia italiana, nella sezione *Après la chute de l'empire romain*, e si sèguita con ampi capitoli su *Les Lombards* e *Les Lombards de Bénévent*. Vengono i *Feudataires et patriciens du VIII^e au XII^e siècle*, quindi *Les Normands*, *La Sardaigne*, *Du domaine des Pisans à celui des Aragonais*, *Le Midi, entre trois dynasties* e la sezione *Dans la Rome des papes*. Si affrontano poi *L'Esprit de parti dans les républiques du moyen-âge*, *La Toscane des républiques*, *L'Histoire de Florence*, *Les Seigneuries du centre et du nord de l'Italie*, *Les Seigneurs de Milan*, *Les Doges de Venise*, *La République de Gênes*, *Le Piémont, conquis par la Maison de Savoie*. Chiudono due ritratti di *Prédicateurs du Moyen-Âge* e una lunga serie di *Soldats*. Le voci si susseguono al ritmo dei secoli, i cui margini canonici vengono però sfumati dai percorsi biografici, così che dalla vita dei singoli si risale alle vicende del Paese, nelle sue diverse aree territoriali. In questo modo, la storia della penisola italiana che si ricava dai medaglioni di coloro che ne furono gli artefici è esplorata in tutta la sua evoluzione, e le gallerie di personaggi sono accorpate per stati. Arricchiscono e completano le *entrées* della *Biographie* le voci stilate da Sismondi per l'*Encyclopédie des gens du monde*, pubblicata negli anni '30 e '40

del XIX secolo (*Encyclopédie des gens du monde. Répertoire universel des sciences, des lettres et des arts, avec des notices sur les principales familles historiques et sur les personnages célèbres, morts et vivants*, Paris, Treuttel et Würtz, 1838-1842. Sismondi vi collaborò sin dal 1830).

- 5 Il risultato è a tutti gli effetti un ricco e approfondito saggio di taglio storiografico dal quale emerge al meglio l'apporto sismondiano alla scrittura della Storia politica, sociale, economica e culturale: la composizione di ogni voce è sempre ispirata dalla volontà di comprendere e illustrare le diverse forme di organizzazione e di azione politica. Il lavoro di compilazione dei profili biografici – che richiese all'estensore non poca fatica negli scavi d'archivio e nella comparazione dei materiali da fondere insieme – e le caratteristiche proprie della scrittura biografica rappresentarono per Sismondi l'occasione per tornare sulle riflessioni di anni prima, con uno sguardo nuovo però. Il procedere per figure e non per epoche, la cronologia tracciata non da battaglie, trattati, vittorie, sconfitte e rivolte, bensì dalle date di nascita e morte e dalle vicissitudini individuali dei protagonisti delle vicende d'Italia, lo obbligarono a rileggere la Storia secondo una diversa scansione che gli consentì di inserire, voce dopo voce, oltre a una periodizzazione inedita, nuove interpretazioni di eventi, momenti e contesti, come nel caso dei fatti dell'Italia meridionale, soprattutto quelli relativi alla presenza e alle tracce dei Normanni. Soltanto una ricomposizione del mosaico di vite come quella realizzata da Maria Pia Casalena permette di cogliere questo aspetto, di comprendere il doppio valore del corpus sismondiano – repertorio biografico e saggio storico –, di coglierne i motivi conduttori, di 'vedere', anche materialmente, oltre le schede disseminate nei vari volumi, un vero e proprio saggio che ora, nella pubblicazione di Champoin, ha una sua forma distinta e vive di vita autonoma.
- 6 Tra le tante pagine, appaiono assai acute le considerazioni sulla storia e sull'evoluzione dell'identità culturale particolare del Piemonte nel panorama della penisola italiana e soprattutto nel contesto europeo, rese possibili grazie alla rilettura delle personalità e delle linee politiche di singoli sovrani, come Emanuele Filiberto e Vittorio Amedeo II, capaci di imprimere svolte decisive nell'organizzazione dello stato sabauda. La ricerca delle cause, l'impostazione scientifica che risente della cultura in cui si è formato l'autore e degli ambienti in cui egli operava, fanno sì che la sequenza di ritratti sia quanto mai lontana da toni apologetici e celebrativi, e che la grandezza o la fama di un personaggio non siano mai criteri discriminanti. Nella sua rassegna, Sismondi dedica infatti spazio appropriato anche a quei profili, sorta di 'antieroi' – per utilizzare l'espressione della curatrice – che furono esempi negativi e cui si devono fasi di grave decadenza; un esempio fra i tanti è quello di Cesare Borgia. La raccolta e la riorganizzazione delle voci della *Biographie* e dell'*Encyclopédie* sono fatte precedere da un saggio introduttivo dove Maria Pia Casalena presenta e analizza la raccolta di voci censite e trascritte, e traccia un essenziale ma denso profilo di Sismondi storico, ben cogliendo nei suoi scritti le linee portanti della riflessione storiografica complessiva e la sua maturazione, di cui le voci della *Biographie* danno appunto testimonianza. Facendo riferimento a documenti conservati nel fondo sismondiano dell'archivio di Pescia, la curatrice evoca altresì gli accordi tra Sismondi e i Michaud, ai quali il ginevrino aveva esplicitamente promesso un lavoro di taglio originale, diverso dall'*Histoire des Républiques*. Significativa, dunque, la scelta del titolo dello studio della Casalena, *Biographie et histoire nationale dans l'œuvre de Sismondi. Une nouvelle histoire d'Italie dans les articles rédigés pour la Biographie universelle ancienne et moderne*, e carichi di spunti i cenni dati nel sintetico paragrafo conclusivo a proposito della ricezione e dell'influenza che quelle schede biografiche incontrarono tra gli studiosi italiani (grazie alla traduzione

dell'editore Alvisopoli), nonché del loro contributo a delineare quell'immaginario intriso di senso di nazione che nella costruzione del futuro stato d'Italia si è così tanto nutrito di "miti" letterari e politici del passato.

- 7 Alla studiosa va riconosciuto il merito di aver portato alla luce pagine meno note – e con arricchenti aspetti inediti – di un autore dal pensiero già ben cristallizzato e, soprattutto, di averle valorizzate nel loro insieme, facendone così scoprire l'interesse storiografico al di là dell'apparente funzione di meri testi compilativi di notizie sulle personalità illustri, e anche quelle più marginali, che hanno costellato la storia d'Italia.
- 8 Il volume è infine un invito a tornare su quell'opera monumentale, strumento preziosissimo per gli studiosi oggi, che è la *Biographie universelle* dei Michaud: non solo miniera di informazioni talora rare o disperse utili a illuminare sulla vita e l'opera soprattutto di individualità minori – ad esempio di quei letterati che nel corso dei decenni sono sfuggiti ai principali repertori bio-bibliografici. Ma che è soprattutto testimonianza del pensiero di quegli studiosi che concorsero all'ambiziosa impresa editoriale: è il luogo dove, al di là del rigore e spesso della sintesi imposti dalla forma della voce di enciclopedia, i collaboratori hanno disseminato tracce della loro riflessione sulle discipline di loro competenza, andando ad approfondire e completare, secondo una prospettiva diversa, come nel caso del lavoro del Sismondi, discussioni esposte o soltanto abbozzate in altre, magari più celebri, loro pubblicazioni.